Progetto Nabucco COMO 200

Nabucco è molte cose, è un'opera intima ma è anche, forse suo malgrado, una grande opera politica, abbiamo voluto contrapporre due mondi in netto contrasto: un mondo estremamente ricco gli "ebrei", che rappresentano la nostra società contemporanea e un mondo "sconfitto", "perdente" quello di Nabucco alla ricerca di una rivoluzione che porti giustizia.

Nabucco arriva quasi da liberatore, portatore di nuova forza e di nuovi ideali salvo poi finire per diventare un regime ancora più feroce e ingiusto del precedente.

L'unica via possibile per entrambi i popoli di sopravvivere ed esistere è quella di abbattere i muri che le dividono e che dividono anche i singoli personaggi e dialogare.

All'esterno il pubblico sarà accolto da una manifestazione di protesta contro gli abusi della finanza, delle banche, contro il profitto ad ogni costo a spese dei più deboli: una manifestazione che ricorda i movimenti Occupy, mentre all'ingresso bodyguards "perquisiscono" sommariamente il pubblico.

All'interno abbiamo voluto creare un mondo in cui una società borghese e decadente si riunisce, lasciando all'esterno chi soffre e chi protesta. Abbiamo così trasformato l'arena in uno spazio evento, convention, come lo sono le grandi riunioni politiche e di finanza. In questo contesto il coro entrerà come pubblico e tutta l'arena avrà come punto focale il centro, dove selezionati vip possono sedere, una zona chiaramente marcata da cordoni e sedie rosse, che guarda verso un palco dove uno schermo mostra immaginari di sponsor, advertising, aspetti di frivolezza che rappresentano una società in piena decadenza di valori.

Zaccaria è un outsider, è un uomo che cerca di riportare il suo popolo ai valori originari che sono stati abbandonati. Durante L'overture il coro continua ad entrare e a sedersi preparandosi per l'evento.

La notizia dell'invasione di Nabucco viene annunciata sul palco da un "breaking news" sullo schermo.

Nabucco invade la piazza alla guida dei manifestanti ora armati a bordo di un pick up seguito da altri mezzi (un'altra auto e qualche moto), "sequestrando" di fatto tutta l'arena, pubblico compreso, fino al saccheggio che prevede la devastazione del palco, di tutto il settore vip e di un settore del pubblico (dove è seduto il coro dal principio) alla fine del saccheggio le auto di Nabucco ripartono attraversando la piazza in direzione dell'orchestra.

Durante l'intervallo costruiremo un muro di recinzione che dividerà il pubblico in due, da una parte un campo profughi dove gli ebrei sono ammassati tra tende , sacchi a pelo e alloggi di fortuna, anche il pubblico avrà un segno distintivo di appartenenza. Dall'altra parte del muro c'è Abigaille , ormai leader e dittatore del suo popolo che tiene sotto controllo armato il popolo ebreo: al pubblico verrà fatta indossare un segno distintivo con i colori dei Babilonesi.

Tutta la seconda parte si svolgerà da una parte e dall'altra del muro, il coro dei profughi sarà contro questa rete vissuto da una parte del pubblico e allo stesso tempo osservato dall'altra; finché alla fine Nabucco e il popolo lo abbatteranno, andando poi a fare alzare il pubblico per attraversare il muro e incontrarsi con la parte opposta.